

tivo e finanziario, intesa ad assicurare la continuità territoriale, imponendo i relativi oneri di servizio pubblico, fra gli aeroporti di Cagliari, Olbia e Alghero e quello di Torino Caselle. (5-03661)

Interrogazione a risposta scritta:

BERTOLINI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

la multa di 25 euro introdotta da Trenitalia per i viaggiatori trovati senza biglietto o senza obliterazione del medesimo, appare eccessiva sia per le carenze evidenti che caratterizzano il servizio di trasporto ferroviario, sia perché è possibile che, per non perdere un treno, si salga sul medesimo senza aver potuto pagare il biglietto, data anche la mancanza di biglietterie veloci in tutte le stazioni;

resta comunque fermo il diritto di Trenitalia di sanzionare con una penalità finanziaria chi viene trovato senza il titolo di viaggio, ma tale penalizzazione non deve mai costituire una vera e propria vessazione —:

se, nell'ambito dei propri poteri, non ritenga necessario ed urgente indurre Trenitalia a ritirare questo balzello di 25 euro e ad impegnarsi più a fondo per migliorare rapidamente la qualità del servizio messo a disposizione dei viaggiatori.

(4-11523)

* * *

INTERNO

Interrogazione a risposta scritta:

MINNITI e BOVA. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

la stampa ha dato giustamente rilievo nei giorni scorsi ad una importante operazione di polizia, denominata « Mithos »

che ha condotto a numerosissimi arresti nella provincia di Catanzaro ed in altre città italiane;

secondo quanto riportato dalla stampa, il giudice delle indagini preliminari, dottor Antonio Baudi, sulla base delle ipotesi investigative della DDA, ha dedicato una significativa attenzione nella sua ordinanza alle presunte « infiltrazioni nell'ambito della assegnazione di pubblici appalti banditi dalla provincia di Catanzaro » con particolare riferimento alle opere di ripristino viario nel territorio di Guardavalle e Santa Caterina e al rifacimento delle arterie di collegamento di Guardavalle Marina con Guardavalle superiore e con le frazioni di Nivera ed Elce;

l'ipotesi investigativa sarebbe, secondo le notizie pubblicate, suffragata da una serie di intercettazioni da cui si desumerebbe l'esistenza di legami tra esponenti della cosca ionica e l'amministrazione provinciale, ulteriormente rinsaldati, sempre secondo le teorie degli inquirenti, durante il periodo elettorale del maggio scorso per l'elezione del Presidente e il rinnovo del Consiglio provinciale, per il tramite di alcuni professionisti con rapporto di collaborazione con la Provincia;

il quadro delle indagini mette in chiaro un evidente tentativo di gestire importanti attività economiche penetrando nei settori decisivi della amministrazione provinciale per inquinare l'attività —:

come valuti il Ministro i fatti riportati in premessa e se intende disporre una commissione di accesso agli atti della Provincia di Catanzaro. (4-11521)

* * *

POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

Interrogazione a risposta scritta:

FILIPPO MARIA DRAGO. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

l'agrumicoltura costituisce un settore portante per l'economia catanese e sici-

liana sia dal punto di vista occupazionale che ambientale;

da anni, tale importante comparto è investito da una gravissima crisi determinata da una serie di scelte di politica economica che hanno portato all'intasamento dei mercati a discapito delle produzioni agrumicole meridionali, (e siciliane in particolare) le quali, a causa dell'alta incidenza dei costi di produzione e degli effetti della concorrenza spietata dei prodotti importati, non vengono quasi mai quotate a prezzi remunerativi;

le aziende agrumicole sono ancora in attesa degli interventi varati da tempo per fronteggiare le varie « emergenze » e per soccorrere e rilanciare le imprese in difficoltà;

i continui sbalzi termici e la prolungata siccità degli ultimi tempi, i cui effetti sono aggravati anche da un irrazionale utilizzo delle risorse idriche disponibili, hanno « stressato » e seriamente danneggiato gli agrumeti tanto da compromettere la prossima produzione sia a livello qualitativo che quantitativo;

le avverse condizioni atmosferiche hanno infatti prodotto la « defogliazione » delle piante e reso necessario una « potatura straordinaria » con ulteriori aggravati per i già precari bilanci delle aziende che operano nel settore, che dovranno affrontare costi aggiuntivi per ottenere come contropartita una limitata, se non man-

cata, produzione per i prossimi anni fino alla normale ripresa del ciclo produttivo;

la situazione che si è venuta creando desta una viva e giustificata preoccupazione tra i produttori agrumicoli, già fortemente danneggiati e provati, poiché le serie difficoltà del settore non potranno essere fronteggiate attraverso gli « interventi normali » previsti dalla legge n. 185 del 1992 (Fondo di solidarietà nazionale);

considerati anche i monitoraggi effettuati dai tecnici e le proposte avanzate dalla Consulta agrumicola provinciale —:

se il Ministro interrogato intenda adottare provvedimenti concreti ed urgenti quali: la dichiarazione dello « stato di crisi » del settore, l'avvio di ritiri straordinari, la sospensione di tutte le scadenze (fiscali, contributive, bancarie, eccetera), al fine di venire incontro alle diverse esigenze degli agrumicoltori ed accelerare gli interventi in aiuto delle aziende in difficoltà.

(4-11527)

**Apposizione di una firma
ad una risoluzione.**

La risoluzione in Commissione Collavini e altri n. 7-00494, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 28 ottobre 2004, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Sandi.

Stabilimenti Tipografici
Carlo Colombo S.p.A.

€ 0,30

Stampato su carta riciclata ecologica



14ALB0005400